

---

---

## LA RICCHEZZA NAZIONALE

E

### IL COSTO ECONOMICO DELLA GUERRA (\*).

- §§ 1-2. Caratteri sperimentali dei fenomeni economici in tempo di guerra.
- §§ 3. I quattro aspetti del problema della variazione dello stato economico di una popolazione durante la guerra.
- §§ 4-5. Nominalismo statistico e realismo economico nel concetto di ricchezza nazionale.
- §§ 6-7. Un quadro della « mobilitazione economica » d'un paese durante la guerra.
- §§ 8-9. Le diminuzioni di rendimento cagionate dalla mobilitazione economica e il costo reale della guerra.
- §§ 10. Di alcuni compensi alle diminuzioni di rendimento dovuti alle variazioni dei prezzi relativi.
- §§ 11-12. Un modello di ciò che *non si deve fare* per calcolare il costo della guerra.
- §§ 13. Perché la differenza fra l'ammontare monetario della ricchezza d'una popolazione all'inizio ed alla cessazione della guerra non serve a misurarne il costo economico.
- §§ 14. Rilievi tecnici sull'inventario adoperato pel calcolo della ricchezza dell'Italia.
- §§ 15-16. Una lacuna: le aziende industriali e commerciali non aventi forma di società per azioni.
- §§ 17. Errate comparazioni: i *fonds de commerce* dell'inventario francese e le *giacenze di merci* dell'inventario italiano.
- §§ 18-19. Una fonte di computi ripetuti: i depositi bancari.
- §§ 20. Un'assurdità: la moneta fiduciaria ed a corso forzoso.
- §§ 21. Di nuovo il nominalismo statistico e il realismo economico: *l'indebitamento generale* durante la guerra rifratto e riflesso in parecchie poste attive dell'inventario della ricchezza.
- §§ 22. Un'eliminazione necessaria: i titoli di debito pubblico.
- §§ 23. Le variazioni dell'efficienza produttiva e della potenzialità di consumo della popolazione come misura del costo reale della guerra.

1. — I periodi di guerra, non ostante l'apparente sovvertimento di tutte le normali funzioni del corpo sociale, sono sempre stati molto propizii alla formulazione e verificaione di principii teorici ed alla osservazione statistica di fatti economici. Economisti e sociologi lamentano spesso di non poter ricavare tutto il vantaggio possibile dal

---

(\*) I primi dodici paragrafi di questo scritto sono testualmente riprodotti da una lettura inedita, tenuta alla Università di Torino nel Dicembre 1916.